

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. No. si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
. 2 per sei mesi  
. 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 25 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 6 Marzo

Presidenza: S. E. SARACCO

**Presenti:** Accusani, Baralis, Baratta, Bonziglia, Bistolfi-Carozzi, Braggio, Chiabrera, Cornaglia, Gardini, Garbarino, Gavotti, Guglieri, Marengo, Ottolenghi, Pastorino, Scovazzi, Sgorlo, Traversa, Zanoletti.

*Giardini, Levi, Rossello e Scati* scusano l'assenza.

Il Sindaco ringrazia il Consiglio che gli ha conservato la carica sindacale ch'egli riprende con la massima soddisfazione e col proposito costante di adoperarsi nell'interesse del paese.

Legge quindi una lettera di S. E. Monsignor Disma Marchese che comunica la propria nomina a Vescovo della Diocesi d'Acqui, aggiungendo che cercherà la migliore armonia coi poteri civili, tanto necessaria per la quiete e la felicità della popolazione.

Il Sindaco dice che ringrazierà Monsignor Vescovo della gentile comunicazione, augurando che effettivamente il potere ecclesiastico espliciti le sue funzioni in armonia con il potere civile che agisce *per bene inseparabile del Re e della Patria*.

Le ultime parole di S. E. Saracco sono accolte da vivissime approvazioni.

Legge in seguito lettera del Presidente della Congregazione di Carità con la quale questi comunica che la Congregazione prese atto delle dimissioni del signor Angelo Mascherini. - Nella prossima seduta avrà luogo la nomina in surrogazione del dimissionario.

**Derivazione acqua potabile dall'Erro. Il Sindaco** fa la storia degli studii e dei progetti riferentisi alla presa d'acqua dal torrente Erro. Accenna al progetto dell'impresa Medici, pel quale si sarebbe condotta l'acqua fino ad Alessandria, distribuendola anche ai paesi lungo il percorso della linea... che fanno parte del Collegio d'Oviglio.

Il Comune pensò di operare per proprio conto, e in tale intento si rivolse alla Società Mediterranea, interessata per l'uso dell'acqua, che fece allestire a proprie spese un duplice progetto, di maggiore e minore spesa a seconda del volume d'acqua a prendersi dall'Erro. La presa d'acqua sarebbe a distanza di circa 19 chilometri dalla città. Espone le ragioni della differenza della spesa e la convenienza per le probabili future economie di adottare in massima quello di maggior costo. La differenza sarebbe di circa L. 200.000 - essendochè l'esecuzione del primo è preventivata in L. 600.000 circa - quella del secondo è preventivata in poco più di L. 380.000.

Avverte però che il preventivo è evidentemente fatto con molta larghezza, perchè si è elevato di assai al disopra dei prezzi normali il costo dei tubi, e non si avrà, per le espropriazioni, spesa notevole, percorrendo la condotta lo stradale provinciale. La diminuzione del volume d'acqua nei Molini situati lungo il percorso non è cosa che preoccupi, perchè venne peritata nella proporzione di un settimo all'incirca.

È pertanto oggi il caso di deliberare se si debba fare la istanza presso il Governo per ottenere la facoltà della derivazione d'acqua, quale verrebbe chiesta nella quan-

tità di 1500 metri, secondo la adozione in massima del primo progetto.

Quanto alla somma occorrente rileva che, trattandosi di condotta di acqua potabile, il Governo concorre, per le disposizioni speciali della legge, al pagamento degli interessi della somma a mutarsi, nella proporzione dell'uno e mezzo.

Conclude esortando il Consiglio, in presenza di questa e di altre opere ad eseguirsi, al proposito di una condotta saggia e temperata nella amministrazione della cosa pubblica, non senza accennare alle amarezze provate per non avere potuto assistere alla discussione del bilancio.

**Gardini** vorrebbe proporre una sospensiva, poichè a di lui avviso s'impone innanzi tutto la risoluzione della questione riflettente il sistema ad adottarsi per la fognatura, ricordando brevemente le note divergenze inerenti all'adozione dei vari progetti.

**Braggio** non crede sia il caso di subordinare la domanda al Governo e la votazione di massima del progetto alla risoluzione della questione della fognatura che resta impregiudicata.

Sente anzi il dovere, per quello stesso sentimento che impone, se del caso, una libera, rispettosa e misurata censura, di fronte ai possibili errori che a nessun uomo ed a nessuna amministrazione è dato di evitare sempre, di dire una parola di plauso sincero al Sindaco ed alla Giunta per avere finalmente sottoposto al Consiglio una proposta concreta che risponde ad un bisogno fortemente ed universalmente sentito. La voterà quindi con entusiasmo,

Crede poi che il Sindaco possa allontanare ogni amarezza ed ogni timore dall'animo suo. Se il Consiglio ha creduto, con unanime deliberazione, di assecondare, con lo stanziamento di una somma relativa nel bilancio, una iniziativa locale, non sarà questa la ruina dell'ordinato assetto della finanza.

Il Consiglio ha coscienza dei propri doveri e sa misurare con occhio prudente la situazione finanziaria del Comune.

**Pastorino** trova che alle parole del Sindaco, relative al monito per un' esemplare condotta del Consiglio nella gestione economica, il collega Braggio ha risposto con soverchia giovialità....

**Braggio:** « È questione di temperamento ».

**Pastorino** prosegue rivendicando la piena indipendenza dell'azione e della discussione consigliare e respingendo la censura per poco rispettosi accenni che possono essersi fatti al sistema di amministrazione. È però d'avviso che si debba dare voto favorevole alle proposte del Sindaco e della Giunta.

Il Sindaco aggiunge alcune spiegazioni, anche sugli eccellenti e definitivi risultati dell'analisi dell'acqua — dopodichè il Consiglio approva ad unanimità la proposta di fare la domanda al Governo per la presa d'acqua nella proporzione sopra indicata.

Il Sindaco legge la domanda del Sig. Prof. Omodè per concessione in affitto del locale del vecchio Ospedale allo scopo di aprirvi un convitto per i giovinetti delle scuole ginnasiali e tecniche, col proposito di istituire anche un corso accelerato di Liceo.

**Accusani e Braggio** parlano con-